



**Anno XXIII - N° 4(264) - 2 Aprile 2016**  
**PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,  
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO**  
✦ Distribuzione Gratuita ✦



Consultabile su: [ilpassaparola.xoom.it](http://ilpassaparola.xoom.it),  
[www.lasciabica.it](http://www.lasciabica.it).  
E-mail: [ilpassaparola@tiscali.it](mailto:ilpassaparola@tiscali.it).

### **l'editoriale**



Proseguono i rinnovi dell'abbonamento da parte dei nostri affezionati lettori ai quali ovviamente va il nostro ringraziamento per la fiducia e l'interesse nei confronti del nostro giornalino. A breve verranno "spediti" in rilegatoria i numeri dello scorso anno che poi ci ritorneranno "racchiusi" in un elegante libro da conservare e sfogliare. Gli interessati possono farsi avanti... Questo mese spazio alle attività della Biblioteca Luca Orciari, allo sport in tutte le sue forme (calcio, biliardo, scherma, nuoto), alle nostre associazioni e ad una interessante iniziativa che ha visto protagonisti i "remigini" della scuola elementare Don Milani di Marzocca.

Continuano le gare dei giovani schermidori locali

### **DA RICCIONE AD AREZZO**

Nella seconda prova Nazionale del Gran Prix under 14 di Fioretto maschile e femminile, disputatasi al Play Hall di Riccione, non ci sono stati risultati esaltanti. Il migliore tra i ragazzi del club è stato Simone Santarelli, che ha sfiorato l'entrata tra i primi otto, uscendo negli ottavi per 9 stoccate a 10 e concludendo la gara 13esimo. Michele Bucari ha chiuso invece la gara al 70esimo posto. Attualmente la classifica nazionale nella categoria "Maschietti", su 190 atleti, vede Bucari al decimo posto e Santarelli al diciottesimo. Nella categoria "Bambine" Giada Romagnoli chiude la gara al 43esimo posto e si ritrova al 34esimo posto nella classifica nazionale su 101 atlete. Nella categoria "Giovanissimi" chiudono la gara al 49esimo



posto Alfredo Sartini ed al 101esimo Carlo Olivetti; nel ranking nazionale ora si ritrovano rispettivamente al 46esimo ed al 73esimo posto su 190 atleti. Questo fine settimana gli atleti saranno impegnati in un'altra bella gara sulle pedane di Arezzo. (club scherma montignano marzocca senigallia asd)

Quando i bambini incontrano gli anziani...

## **TI VENGO A TROVARE**

Quando le iniziative riescono, perché doverne per forza inventarne di nuove? Siamo al Granaio, il Centro Diurno Alzheimer della Fondazione Opera Pia Mastai Ferretti, affidato alla cooperativa Progetto Solidarietà, e anche quest'anno le operatrici hanno pensato, e pensato bene, di riproporre "Ti vengo a trovare", iniziativa che ha visti coinvolti gli ospiti del Centro e ben 36 bambini. Se lo scorso anno la proposta era rivolta ai piccoli della scuola Mater-

na Collodi, quest'anno è toccata alle prime della scuola primaria Don Milani di Marzocca. In piccoli gruppi, i bambini - accompagnati dalle loro maestre Teresa e Carmen - hanno passato delle ore piacevoli e gustose con gli ospiti del Granaio per realizzare insieme, rigorosamente insieme, delle tagliatelle. Armati di grembiolino e tanta curiosità, i bambini si sono divertiti ad imparare a fare la pasta all'uovo. Il lungo tavolino del centro vedeva da un lato lo schieramento dei bambini, e dall'altro quello delle signore ospiti del Centro.

Ciascuno con il suo piano di legno (la *spianadora*, come si dice dalle nostre parti), ciascuno con il suo *rasagnol'*, piccolo per i piccoli, grande per i grandi. Tutti impegnati a fare la "buganina" con la farina e poi crac, a rompere l'uovo e poi giù ad impastare e pastrocchiare. Uno spasso. Per tutti. Anche per i genitori che a casa hanno poi avuto l'opportunità di cucinare e mangiare il lavoro fatto dai propri figli. Lunedì 21 marzo c'è stata la festa



finale con l'assegnazione del Diploma di Piccolo Chef. Erano presenti gli anziani del Granaio ed i bimbi, assieme ai genitori ed alle insegnanti, con la partecipazione di Mario Vichi, il Presidente della Fondazione Opera Pia e le operatrici che hanno curato l'iniziativa.

([www.progettosolidarieta.it](http://www.progettosolidarieta.it))

Presentazione di un volume dedicato alla storia delle Marche dal 1954 al 1970

## **LE MARCHE E LA GRANDE TRASFORMAZIONE (1954-1970)**



Venerdì 8 aprile alle ore 21.15, nella biblioteca L. Orciari di Marzocca, verrà presentato il volume "Le Marche e la grande trasformazione (1954-1970)" a cura di **Silvia Serini** (Aras, 2016). In questo volume, che è il sesto tomo di un ampio progetto dedicato alla "Storia delle Marche nel XX secolo", che viene promosso dall'Associazione di Storia Contemporanea, i diciassette autori ripercorrono dal punto di vista politico, economico, sociale e culturale la *trasformazione* che ha caratterizzato il nostro territorio regionale nel quindicennio compreso tra il 1954 e il 1970, durante il quale, superate le principali dinamiche

legate al dopoguerra, le Marche si trovano ad affrontare una modernità incombente che non può più essere procrastinata. Si tratta di un decisivo momento di svolta in cui le spinte al mutamento che hanno attraversato tanto la politica quanto la società marchigiana, hanno dovuto

fare i conti con le altrettanto tenaci forze della continuità che, in una regione come le Marche saldamente ancorata alla tradizione e plurale per definizione, sono sempre state significative. Dopo l'introduzione di Donato Mori, interverranno la curatrice Silvia Serini ed i coautori Alessia Pongetti, Luca Frontini ed Enrico Pergolesi.

(*biblioteca l. orciari*)





## Originale Via Crucis in dialetto senigalliese nella Chiesa di Montignano

La sera di lunedì 21 marzo, nella Chiesa parrocchiale di Montignano, la Settimana Santa si è aperta con una Via Crucis in dialetto senigalliese, tanto originale, quanto emozionante e rispettosa della formula religiosa tradizionale di questo pio esercizio, che ha riscosso notevole successo di pubblico e di critica. L'ideatore e organizzatore del suggestivo momento di preghiera, Franco Patonico, ha spiegato che "il testo dialettale ha consentito una maggior attenzione da parte dei lettori che si sono riconosciuti nella loro lingua locale ed ha contribuito alla conoscenza del nostro dialetto soprattutto da



parte delle nuove generazioni".

Di stazione in stazione, il testo in dialetto della relativa meditazione è stato letto a turno da poeti locali e attori della Filodrammatica "La Sciabica" (Donatella Angeletti, Elio Angeletti, Edda Baioni, Paolo Baldini, Rolanda Brugiattelli, Antonietta Calcina, Luisa Giambartolomei, Gerardo Giorgini, Letizia Greganti, Francesco Malandra, Elio Mancinelli, Maurizio Paolasini, Filippo Paolasini, Irene Sabatini e Maria Pia Silvestrini), mentre Marisa Landini e Mauro Mangialardi si sono alternati nella lettura della versione italiana di ciascun episodio. Durante il tragitto da una stazione all'altra, Maurizio Paolasini e i suddetti lettori accompagnati da Donato Mori all'organetto e Gerardo Giorgini alla fisarmonica, hanno cantato le strofe di un inno religioso redentorista molto popolare. Al termine il parroco don Luciano Guerri, dopo le consuete preghiere di rito (con un pensiero particolare alle giovani vittime di un incidente in Spagna), ha impartito la benedizione. A creare la dovuta atmosfera di meditazione ha contribuito la proiezione, prima di cominciare la Via Crucis, di un video sulla Passione di Cristo montato da Franco Patonico.

(biblioteca "L. orciari")

### Impresario, industriale e Presidente sportivo

## Cav. Giuliano Boldregghini

Giovedì 17 marzo Giuliano Boldregghini è passato a miglior vita, salutato da un affollato corteo. Ne vogliamo parlare perché è stato un personaggio attivo e partecipe; impegnato nel sociale, nello sport, nell'imprenditoria.

Nasce a San Silvestro nel settembre del 1931 da una famiglia di "casanaulenti"; la mamma sarà per molti anni bidella della scuola elementare di paese, oggi chiusa, come pure in seguito il fratello Dino.

Impara il mestiere di muratore, lavorando per alcuni anni nella Cooperativa Edilizia San Silvestro, della quale divenne socio in sostituzione del padre nel 1950. Nel 1958 si mette in proprio costruendo diversi edifici anche a Marzocca, come ad esempio il complesso edilizio dove c'è il Centro Sociale Adriatico. Nel 1972 rivoluziona completamente la sua vita lavorativa, abbandonando il settore edile per abbracciare quello dell'industria, avviando di punto in bianco, in associazione con il suo amico e paesano Luigi Pancotti, una fabbrica di buste in plastica: la "Polypak". L'avvio avviene in un edificio nei pressi del Ciarniη e già nel 1976 inaugura uno specifico complesso produttivo a Marzocchetta, ancora presente ed attivo. Come per l'impresa edile, anche nella fabbrica accoglie molti lavoratori della zona. Un'attività oculatamente gestita che riscontra crescente successo, riuscendo ad esporta-



re i suoi prodotti in varie parti del mondo.

Nel 1988 viene insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica.

Nel 1991 sceglie di andare in pensione, cedendo la sua quota alla ditta Fiorini di Senigallia, che ancor oggi è operativa e produttiva.

Il lavoro lo impegnava intensamente, ma ha sempre e comunque trovato il tempo da dedicare a se stesso ed alle sue passioni ricreative, praticando lo sport della bicicletta ed impegnandosi nella locale società sportiva Olimpia Calcio, per la quale assume, nel periodo dal 1970 al 1986, anche la carica di Presidente per otto anni. L'Olimpia, nella partita casalinga del 19 marzo, ne ha onorato il ricordo con il canonico minuto di raccoglimento ad inizio partita.

La sua compagna di vita, Liliana, era altrettanto conosciuta, perché dal 1956 al 1999 ha gestito un'attività commerciale: prima una parruccheria, che verrà rilevata da Gloria Greganti nel 1962, poi una profumeria che negli anni '70 ha trasferito da piazza Cameranesi al palazzo dell'ex-cinema, integrandovi (nel 1990) anche la tabaccheria. Liliana (classe 1931), se n'era già andata il 21 settembre scorso.

Come per ognuno, che abbia vissuto con rispetto ed umanità, anche di Giuliano e Liliana resterà il ricordo nella propria famiglia e nei loro tanti amici. (evandro)

### Auguri di Buon Compleanno

## Ottavio: 95esimo

Nato a Montignano nel 1921, Ottavio Baronciani il 6 marzo scorso ha festeggiato il suo 95° compleanno.

Nel 1955 viene, con la sua famiglia, a vivere a Marzocca, prima lungo la statale, poi in via Rapallo, dove ancora vive, gestendosi da solo e ricevendo le visite dei figli e dei nipoti.

Fino a qualche anno fa utilizzava con regolarità il suo Ape, ora nostalgicamente parcheggiato nella corte di casa.

Ad Ottavio rinnovano gli auguri di buon compleanno i figli Nadia, con Roberto, e Lucio con Adriana; poi i nipoti Francesca, Andrea, Federico e Lodovica, ed i pronipoti Lorenzo ed Alessandro. (nadia e lucio)



## L'Angolo della Poesia

Silvana Acqua e il poeta-contadino Adriano Basconi ci propongono due componimenti dedicati alla figura della donna.

### LA DONNA

Una volta era solo oggetto, quando entrava dentro il letto di quel maschio prepotente su di lei sempre vincente...

Convivente oppure dolce sposa, madre affettuosa che mai riposa, a volte l'angelo del focolare, amica e complice nell'amare oppure perfida ed intrigante sia col marito che con l'amante! Smorfiosa e dolce come un gattino ma...mostra l'unghie se a lei vicino ti accosti troppo con prepotenza, che allora sfoggia la sua veemenza e, l'uomo che sia amante oppur marito, assai spesso ne rimane ferito!

La donna è imprevedibile, si sa, che sia matura oppure in verde età, dolce, sincera, bugiarda od opprimente... non ci si può fare proprio niente!

La donna è odio, la donna è amore, veleno, balsamo, gioia dolore, il buono, il perfido, il bello il brutto, la donna è nulla...la donna è tutto!!

(silvana acqua)

### LA BARISTA

Nel mio cammino tanti bar ho incontrato ma poi...solo lì mi son fermato.

È lei la mia barista è lei il mio caffè

è lei l'inizio della mia giornata.

Il suo buongiorno porta il sole anche se non c'è il suo sorriso non dura che un istante ma ti colma la giornata. Occhi d'angelo.

È un gesto di amicizia è una cosa spontanea che non si può comperare ma la barista te lo sa donare.

E se un mattino più ti troverò resterà per sempre nel cuore e nella mente la colazione della barista sorridente.

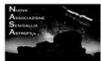
(adriano basconi)

## Mercoledì 6 Aprile 2016: LA LUNA OCCULTA VENERE

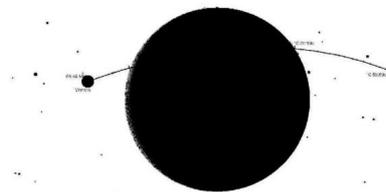


Il prossimo 6 aprile, a livello astronomico, è una giornata importante: infatti sarà possibile osservare, nel cielo del mattino, l'occultazione del pianeta Venere da parte della Luna, la quale presenterà una sottilissima falce illuminata appena prima del novilunio, che avverrà il giorno seguente, mentre si appresta a sovrapporsi al più brillante pianeta del cielo.

L'occultazione di un pianeta da parte del nostro satellite naturale è un fenomeno piuttosto raro che tutt'ora affascina e incuriosisce gli amanti del cielo: l'ultima occultazione di Venere da parte della Luna visibile dalle nostre zone è avvenuta il 1° dicembre 2008, mentre per la successiva bisognerà attendere il 9 novembre 2023.



### IMPRESA IMPOSSIBILE?



Per la N.A.S.A.-Senigallia non esistono "Imprese impossibili!"

La N.A.S.A.-Senigallia in collaborazione con la Biblioteca Comunale "Luca Orciari" organizza l'osservazione pubblica diurna dell'occultazione di Venere da parte della Luna che avverrà nella mattinata di mercoledì 6 aprile 2016.

Il pianeta sparirà dietro una sottilissima falce del nostro satellite alle 9,17 per riemergere dal lato oscuro alle 10,22.

Il gruppo astrofili dà quindi appuntamento a quanti vorranno partecipare a questa delicata osservazione alle ore 8,30 presso la Strada della Torre di Montignano. (AN)

#### LA CITTADINANZA È INVITATA

Info: Piergiorgio 335 63 57 748 - admin@nasa-senigallia.it

verso gli strumenti messi a disposizione dalla N.A.S.A. (Nuova Associazione Senigallia Astrofili) la quale, con l'importante supporto della Biblioteca Comunale "Luca Orciari", organizza una osservazione pubblica dalla Strada della Torre di Montignano, a partire dalle 8,30 del mattino.

(piergiorgio zuconi - biblioteca

comunale "luca orciari" - nuova associazione senigallia astrofili)

### Lega Navale di Marzocca

## SOCIO DELL'ANNO 2015

Durante l'assemblea dei Soci del 6 marzo 2016, presso il Centro Sociale Adriatico di Marzocca, i Soci presenti hanno consegnato al Socio Chereches Vasile Marian, l'attestato di Socio dell'anno 2015.

Questa la motivazione: *per avere sempre fornito il suo prezioso contributo con competenza, correttezza e discrezione, dimostrando massima disponibilità sia verso il Consiglio Direttivo che verso tutti i Soci, distinguendosi anche per l'attaccamento alla Sede Nautica puntualmente sorvegliata anche in inverno; attivo e presente ha riservato per se unicamente la stima e la considerazione dei Soci.*

Inoltre durante l'assemblea il Presidente della Sezione Mar. Raffaele Mancuso ha comunicato ai Soci la sua candidatura come Consigliere Nazionale della Lega Navale Italiana.



(Nella foto il Presidente consegna l'attestato al Socio Lino Scerbo (filippo)



## "I BAGNANTI DI SENIGALLIA" SBANCANO A VENEZIA

L'estro visionario dei fratelli Marconi conquista la Laguna: "I bagnanti di Senigallia", tributo del duo creativo alla città della "spiaggia di velluto", si è aggiudicata il premio di **Maschera più Bella al Carnevale di Venezia 2016** con plauso unanime. Innovativi, eccentrici, geniali, Anna e Lorenzo sono habituè della kermesse.

Con questa creazione hanno rievocato la Senigallia di inizio '900 quando era meta di un turismo di élite, realizzando quattro costumi rappresentativi di diverse tipologie di turista: c'è il viaggiatore con la sua valigia, la cartolina, la paglietta in testa. C'è la signora sofisticata che andava in spiaggia velata, in tailleur, ispirati a l'iconica Silvana Mangano di "Morte a Venezia". Poi c'è la bambina, con il vestito alla marinaretta e giochi tipici come la paletta e il secchiello, il castello di sabbia, la barchetta. Infine, la bagnante vera e propria con il costumino, la cuffietta, la ciambella.

E' stata utilizzata la juta, un materiale povero su cui sono stati dipinti bottoni, colli, nastri, orologi, con la tecnica del trom-



pe-l'oeil. Gli accessori sono stati modellati su cartapesta dipinta, anticata e mescolata a pagine di vecchi libri o a manifesti balneari dantan. Sulle scarpe è stata incollata la celebre sabbia della "spiaggia di velluto", oltre a conchiglie e stelle marine.

Quest'anno per la prima volta Anna e Lorenzo hanno lavorato insieme anche se l'idea de "i Bagnanti" è stata di Anna.

Molti puntano sul colpo d'occhio, pensando che ricchi materiali e sbrilluccichii possano colpire. La loro, al contrario, è una ricerca mirata a proporre qualcosa di nuovo e di interessante che gli appartiene.

Per chi volesse ammirare dal vivo i quattro costumi, può recarsi presso il laboratorio artistico **Orientexpress** in via Catabeni 31 a Senigallia dove sono esposti. Il 15 maggio, poi, sfileranno nel contesto della "Festa del Cuntadin" a Montignano, mentre nel mese di agosto li potrete trovare alla Ronda a Mare, dal 10 al 17, nell'ambito della manifestazione **"L'Estetica dell'Effimero"**. Curata da Anna e Lorenzo Marconi ed arrivata alla quinta edizione, oggi è un vero e proprio contenitore di eventi, serate a tema, performance, sfilate di moda, presentazione di libri, sketch recitativi, proiezioni video. Alla sua crescita ha contribuito anche il Principe Maurice, icona del Carnevale di Venezia e della *nightlife* con il quale i due fratelli hanno un buon rapporto di amicizia, oltre che artistico.

(dimitri)



Gisleno Paolasini

## “SPIGOLATURE DALLO SPUNTON”

### Un accordo, carpito con l’inganno, per un’amara e triste illusione

# Un Lotto a Sunny Side

E’ questo un documento che Mauro mi ha dato da conservare e che è parte della storia di famiglia, poiché riguarda lo zio da parte di madre.

Il documento ha le dimensioni di un foglio protocollo; ingiallito e maculato dal tempo, ma ancora perfettamente leggibile. In caratteri stampatello assume le funzioni di un modulo da compilare, per lo scopo da raggiungere. Visti gli effetti che hanno provocato sulle genti che hanno aderito all’iniziativa, diciamo che l’unica cosa bella, ormai romantico ricordo di un passato non troppo lontano, sono quelle poche parole, anche fuori dal testo, scritte con l’ormai dimenticato “penna-e-calamaio”, che armoniosamente e di bella calligrafia fanno mostra di se.

Un documento che di seguito andiamo fedelmente a trascrivere, non riportando in corsivo le parole inserite a mano negli spazi lasciati vuoti allo scopo.

“Principe di Suasa Ruspoli – Possidenza rustica ed urbana nelle Marche – Amministrazione centrale in Sinigaglia – Sinigaglia, li 11 settembre 1895 – Signor Paolasini Gisleno – La vostra famiglia è stata accettata dalla SUNNY SIDE COMPANY per l’acquisto di 1 lotto di terreno nella sua Piantagione all’Arkansas (Nord-America), alle condizioni stabilite nella Circolare da Essa pubblicata a mezzo dello scrivente. La famiglia stessa come venne descritta nello Stato di cui sono in possesso, resta definitivamente fissata. La partenza avrà luogo nel prossimo mese di ottobre, ed il giorno preciso dell’imbarco verrà stabilito con apposita Circolare. E’ necessario ora che vi presentiate al Sindaco del vostro Comune per chiedere il Passaporto per l’Estero per l’intera vostra famiglia compresi gli aggregati. Ed a questo proposito vi accenno alcune istruzioni. I Giovani che avessero compiuto i 18 anni non possono emigrare perché ad essi non verrà concesso il Passaporto, essendo alcuni soggetti al servizio Militare, e non essendo ancora giunto per gli altri il tempo della chiamata sotto le armi, per documentare le ragioni che gli danno diritto all’esenzione. Le famiglie che avessero figli in queste condizioni, sono consigliate di chiedere per essi l’arruolamento immediato, e così raggiungeranno i loro genitori in America appena avranno cessato il servizio Militare. I giovani di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria che ancora sono iscritti all’Esercito permanente ed alla Milizia Mobile, per poter ottenere il Passaporto debbono prima avere l’Atto di Assenso del Distretto Militare da cui

dipendono. Il Signor Sindaco del vostro Comune è già stato officiato dallo scrivente perché voglia compiacersi di rimuovere le difficoltà, onde possiate ottenere prontamente i documenti indispensabili per la Concessione del Passaporto in discorso. La somma occorrente per passaggio in mare della intera vostra famiglia ed aggregati, determinata in £. 14-0,00 (salvo l’obbligazione che dovrete assumere per pagamento del saldo, ove questa cifra non raggiunga totalmente quanto è dovuto a senso dell’ultima Circolare) dovrà essere versata entro il corrente mese:

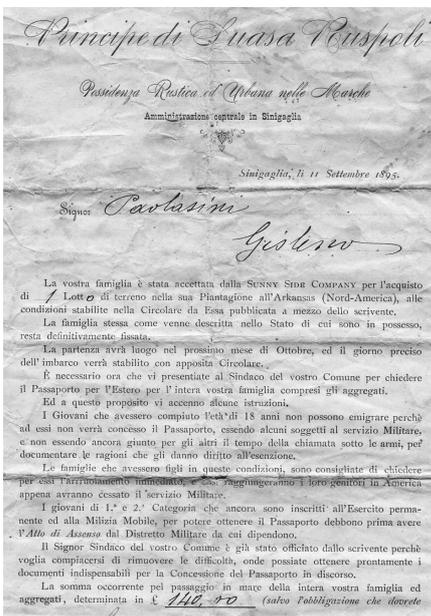
o con Vaglia della Banca d’Italia da intestarsi a S. E. il Principe Don Emanuele Ruspoli.

o con Vaglia Postale da intestarsi parimenti al Principe Don Emanuele Ruspoli. Roma.

Però questi titoli dovranno essere inviati allo Scrivente in Sinigaglia perché se ne possa prendere l’annotazione e darne l’accreditamento alla vostra famiglia a fronte di ciò che dovete per le spese di passaggio in mare. I contratti di vendita dei lotti di terreno sono già presso questa Amministrazione debitamente legalizzati e vi saranno inviati o direttamente o col mezzo del Signor Sindaco, appena avrete versato la somma stabilita pel passaggio in mare. Rispondete subito accusando ricevuta della presente. Vi saluto. – L’Amministratore: O. Calenda”.

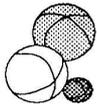
Il documento, che si presenta, come detto, a mo’ di foglio protocollo, ha piegature evidenti che ne significano una riduzione a tre risvolti, in modo da impedirne la lettura e per essere inviato come una missiva postale (in questo non c’è traccia di francobollo, né di timbro, per cui è da presumere che sia stato consegnato a mano). Su una delle due parti che sono rimaste esternamente sta scritto il destinatario: “Signor Paolasini Gisleno Colono – Sinigaglia”.

Da una ricerca sul web si è rilevato che in quell’anno, il 1895, dalle regioni Veneto, Emilia e Marche, partirono circa 200 famiglie alla volta di Sunny Side, indirizzati con l’inganno verso una triste ed amara illusione, che lascerà su di loro ed i primi discendenti, segni indelebili. Quell’appezzamento di terreno allora acquistato, oggi appartiene a Mary Paolasini, il cui marito è originario di Ostra, figlia di Italiano e quindi nipote di Gisleno. Al tempo il lotto era dedicato alla coltivazione del cotone; oggi ospita principalmente colture di soia e fagioli. Gisleno era ricordato anche con



Gisleno con la moglie Maria (Mariuccia) ed i figli Maria (Marietta), Decio e Ottavia

l’appellativo, o soprannome, di Bondi. Gisleno Paolasini (27.12.1868-24.06.1938) oggi riposa nella parte vecchia del cimitero di Montignano. (evandro)



Iacucci-Tinti e Barletta-Lancioni in trionfo  
**BOCCE: BOOM DI PARTECIPANTI  
 AL "26° TROFEO OLIMPIA"**

Domenica 21 febbraio si è svolto, presso il bocciodromo di Marzocca, il "26° Trofeo Olimpia", gara di bocce regionale a coppie, dedicata dalla società bocciofila Olimpia a tutti i soci che ci hanno lasciato. La manifestazione, alla quale si sono iscritte ben 325 coppie, prevedeva due tabelloni, uno per la categoria "A-B" ed uno per la categoria "C". Nella categoria "A-B" al primo posto si sono classificati Giovanni Iacucci-Fabio Tinti (Ancona 2000), al secondo posto Geppino Scrilatti-Marco Tonelli (Duilio Fabi, PU), al terzo Enrico Lisotta-Davide Palazzini (Lucrezia) ed al quarto Venerino Canestrari-Gianluca Simoncini (Duilio Fabi, PU). Nella categoria "C" hanno primeggiato Paolo Barletta-Giuliano Lancioni (Bocciofila Montefanese), precedendo, in ordine, Luca Roberti-Andrea Sorcinelli (Marotta), Oriano Girolametti-Felice Musto (Marotta) e Giuseppe Scattolini-Remo Trovarelli (Bocciofila Filottrano).

**BRAMUCCI E CAVALLARI  
 CAMPIONI PROVINCIALI**

Domenica 6 marzo, in quel di Sassoferrato, si sono svolte le fasi finali dei Campionati Provinciali. Giuliano Bramucci e Stefano Cavallari, tesserati per la Bocciofila Olimpia, si sono laureati **Campioni Provinciali** nella gara a coppie della categoria "C". Si tratta di un grande risultato che ha dato soddisfazione, oltre che ai due atleti, anche al sodalizio del Presidente Servadio.



Alla premiazione erano presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Senigallia, il Sindaco Mangialardi, il Vice Sindaco Memè ed il Consigliere delegato allo sport Beccaceci. (filippo)

Per Informazione, o Richiesta:  
**RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO - 17  
 "L'ARTE DEL PECCATO"  
 COMPIE DIECI ANNI**

Sono passati dieci anni da quando, con mille difficoltà, ma con grande entusiasmo, consapevolezza e determinazione, abbiamo creato dal nulla la nostra "seconda casa".

Infatti il 13 aprile 2006, a Marzocca, in via Garibaldi 29, vide la luce la gelateria "L'ARTE DEL PECCATO". Il nome venne scelto ricordandoci che quel dolce buono e fresco, amato in tutto



il mondo, da grandi e piccini, è un innocente peccato di gola.

Il gelato ben fatto è da considerarsi a tutti gli effetti un alimento prezioso e nutriente, composto da proteine, carboidrati, zuccheri e grassi che,



nelle giuste dosi, sono preziosi per la salute. Per ringraziare tutti i clienti che in questi dieci anni ci hanno scelto, spronato e fatto crescere, il 24 e 25 aprile organizzeremo un open day di degustazione con aperitivo al gelato, con la collaborazione del panificio Clà & Fè "Buono come il pane". Proprio per ricordare l'evento, dal 13 aprile

per ogni vaschetta di un kg di gelato acquistata, verrà regalata una maglietta celebrativa fino ad esaurimento scorte.

Non mancate e....buon peccato!

(lo staff)

**Una Storia a Puntate**

(by evandro - "6")

Brevi riscontri e resoconti, degli avvicendamenti storici e non solo, circoscritti all'argomento

**San Silvestro – La Madonna del Giglio (6/7)**

**Ricordi di Don Adelelmo Santini** – Don Adelelmo è stato parroco a San Silvestro dal 1968 al 2005; a lui chiediamo di raccontarci della festa annuale che si tiene alla chiesetta della Madonna del Giglio, con riferimento al periodo della sua reggenza.

Oggi è in pensione e noi gli facciamo visita nella sua camera all'Opera Pia di Senigallia, dove è ospitato. Ci accoglie con spigliatezza e con un bel sorriso ed anche se un po' giù d'udito è ancora in ottima forma. Giustificandosi per l'inclemenza del tanto tempo trascorso (oggi don Adelelmo ha 86 anni), lamenta qualche dimenticanza, ma cose belle ed interessanti ne ha sapute narrare. A seguire quello inerente all'argomento: "La Festa alla Madonna del Giglio, che si teneva ogni domenica dopo Pasqua, è sempre stata un momento di riunione spirituale e ricreativa, al tempo stesso, per i parrocchiani e quanti rientravano al paese natio. La messa comunque la si teneva in quella chiesetta, sempre affollata, oltre al giorno della festa, ogni sabato a seguire, fino a settembre. Si è fatta anche la processione con le auto, toccando le comunità di Castellaro, Filetto e Sant'Angelo, con la benedizione finale delle auto stesse; poi negli ultimi tempi si è tornati alla tradizionale processione a piedi che dalla chiesetta raggiungeva l'incrocio Senigallia-Ostra-Montemarciano. Di contorno alle celebrazioni della giornata c'era, che mi è subentrato in momenti un po' difficili per la quasi tutti gli anni, qualche bancarella con giochi ed altre cose: pieve".



anche gelatai nelle feste più indietro nel tempo. Tanti capannelli si formavano, nella mattinata prima del pranzo ed a messa conclusa, ed ancor più nel pomeriggio. Ricordo anche qualche gioco che oggi si ritrova nelle nostre tradizionali sagre paesane. La Festa della Madonna del Giglio è sempre stata bella e partecipata, specialmente nelle giornate di sole, dove i ragazzi erano quelli più vivaci e tutti gli altri, uomini e donne, mostravano il loro miglior vestito della domenica. Ricordo che le prime volte si sentiva il vociare sovrapposto di numerazioni, che si concludevano con la solita bevuta ed i soliti sfottò: erano quattro uomini che giocavano alla morra, con diversi osservatori attenti tutt'attorno. Gioco che sul finire del secolo scorso è andato scomparendo, perché l'alternarsi delle generazioni aveva portato la cosa nel dimenticatoio, o quasi. Non mi è facile esternare le tante cose che mi passano nella mente, avvenute e/o susseguitesesi negli anni; tanti bei ricordi e sensazioni che mi danno ancora piacere, di ogni giornata e di ogni momento e di quanti si "dannavano" per organizzarla ed allestirla al meglio: li ringrazio per questo. Ringrazio anche te per questa occasione che mi hai

Precedenti uscite: gen-feb-mar-mag-ago 2015

Presentate da Manlio Baleani con il gruppo teatrale QUATTROAMILLE



## Grande successo per le poesie in romanesco del Belli

Tra le iniziative organizzate nella biblioteca "L. Orciari" di Marzocca per la **Festa della donna**, ha riscosso notevole successo, domenica 13 Marzo, la presentazione in forma di recital del libro "La vita de le donne nei sonetti di Giuseppe Gioachino Belli" di Manlio Baleani, un esperto di poesia dialettale moderna, autore di diverse pubblicazioni sull'argomento, tra le quali "La Grande Guerra nella letteratura dialettale marchigiana".

La piacevolissima serata - alla quale hanno assistito, tra gli altri, l'Assessore Ilaria Ramazzotti (che ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale), il prof. Mario Cavallari e Mauro Pierfederici come rappresentanti del Comune, nonché il Presidente della Deputazione di Storia Patria per le Marche prof. Gilberto Piccinini - è stata introdotta dallo storico dell'arte Donato Mori, organizzatore dell'evento, dopodiché il Gruppo teatrale QUATTROAMILLE dell'AssoBelliMarche (Fabio Evangelisti, Marilena Venturi, Palmira Frezzotti e Stefano Brega, diretti da Cristiano Cerioni) si è esibito nella lettura di circa 20 sonetti del poeta romanesco per eccellenza, presentati da Manlio Baleani. Veri e propri ritratti di popolane semianalfabete, argute e furbe, e satire su episodi di vita quotidiana d'incredibile attualità, come l'amore tra uomo e donna, i bisticci tra fidanzati, le chiacchiere tra comari, il mai dimenticato "mestiere più antico del mondo", il rapporto con il confessore (allora) e con lo psicologo (oggi).

A caratterizzare maggiormente questo tuffo nel passato ha contribuito anche la partecipazione straordinaria di Gabriele Carbonari (cantautore e insegnante di musica senigalliese) che ha cantato alcuni stornelli, una serenata e una ballata di cantastorie tratti dal repertorio tradizionale romanesco dell'Ottocento, accompagnandosi con la chitarra.

Un graditissimo fuori programma, infine, è stata la lettura, da parte della poetessa e contessa Silvana Acqua, romana di nascita ma residente da decenni a Marzocca, di una sua poesia nel dialetto nativo dedicata alla donna.

(biblioteca l. orciari)

## A Montignano fervono i preparativi per sorprendervi ancora!



Chi la conosce lo sa bene: la Festa del Cuntadin è una garanzia, sempre fedele alla tradizione ed, al tempo stesso, continuamente in cerca di novità da proporre per sorprendere tutti. È sempre lei, la Festa, con le sue caratteristiche che l'hanno resa famosa ed apprezzata, ma ogni anno c'è qualcosa da scoprire: un nuovo piatto nel menù, un gruppo musicale interessante, un nuovo espositore nel mercatino, un gioco diverso... Sono tanti i motivi per tornare a trovarci, anno dopo anno, e rendere ogni edizione della **Festa del Cuntadin** ancora più speciale di quella dell'anno precedente. L'Associazione Promotrice Montignanese sta lavorando assiduamente, già da qualche tempo, per rendere speciale anche l'edizione n° 34, che si terrà nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Il Presidente Elio Mancinelli e tutti i collaboratori facenti parte dello staff della festa, si aspettano anche quest'anno una calorosa partecipazione: voi, intanto, segnatevi le date. Sul prossimo numero de *il passaparola* troverete il programma completo!

(il direttivo)

## RIAPERTA LA STRADA DELLA MARZOCCHETTA

Alcuni giorni prima di Pasqua è stata riaperta la strada della Marzocchetta con il nuovo cavalcavia sopra l'autostrada.

La strada, che segna il confine fra il Comune di Senigallia e quello di Montemarciano, è molto utilizzata dagli abitanti di Montignano, in particolare dagli abitanti di via Villanova, che saranno sicuramente contenti di poter di nuovo transitare su questa strada. (dimetri)



"Io non batto le gambe ma gli avversari"

## LEONARDO: UNA RANA D'ORO

Il 20 marzo scorso a Riccione si sono svolti i Campionati Nazionali Invernali UISP e Leonardo Possanzini, anni undici (è nato a Senigallia il 5 marzo 2005) per il secondo anno consecutivo si è laureato Campione Italiano nei 50 metri rana. Leonardo, a dire il vero, è intriso di attività sportiva: già a tre anni ha iniziato a praticare danza, pattinaggio su pista, pallavolo e danza classica, intervallando il nuoto nei periodi estivi. Quello del nuoto è da sempre il pallino di nonna Paola, a suo tempo eccellente nuotatrice agonistica, la quale è solita dire: "il nuoto è importante, è uno sport completo, tanto più che siamo in una zona di mare..." A otto anni Leonardo, con grande determinazione, decide di praticare solo il nuoto. Nel giro di poco tempo dal semplice corso di nuoto della UISP, passa al preagonismo del "Senigallia Nuoto".



Gli esperti individuano subito nel ragazzo un "ranista naturale" e, nella sua prima "garetta", arrivò primo nella sua batteria, ma fu squalificato perché toccò il bordo della piscina con una sola mano (non sapeva che doveva toccare con tutte due le mani).



Non era ancora finita la stagione, che dal preagonismo venne mandato ad allenarsi con gli agonisti e nel 2014 esordì nella categoria B1. Da quel momento è stato un crescendo di successi e unanimi consensi da parte dei tecnici del settore, soprattutto in relazione all'età ed al breve periodo di approccio al nuoto. Spirito agonistico, caparbieta, smania di vincere, tutti elementi legati alla voglia di divertirsi, hanno contraddistinto Leonardo nel circuito delle gare FIN (Federazione Italiana Nuoto) ed

UISP. Dei costanti miglioramenti del giovane nuotatore parlano gli ottimi tempi di qualificazione, ottenuti nelle gare per accedere alle finali regionali invernali ed estive, nella categoria dei 100 metri stile libero e 100 e 200 metri rana. A marzo del 2015, ai Campionati Nazionali Invernali UISP, sorprendendo tutti, è salito sul gradino più alto del podio, con l'oro dei 50m rana, mentre ai Campionati Nazionali Estivi, nella stessa categoria, ha conquistato il bronzo. Approdato nella categoria esordienti B2, stagione 2015-16, ottiene successi sia in gare UISP che FIN, e in tutte le qualificazioni che gli consentono di accedere alle finali regionali invernali FIN con tempi di rilievo nei 100m e 200m stile libero, 200m rana, 50m farfalla e 100m e 200m misti (farfalla, dorso, rana e libero). Dopo le finali regionali, il suo allenatore ha puntato solo sulla sua specialità, cioè i 100 e 200 metri rana. I risultati non si fanno attendere: Leonardo vince l'oro nei 100m e l'argento nei 200m, diventando Campione e Vice Campione Regionale FIN. Il resto è cronaca recente: il campioncino al suo nutrito palmarès aggiunge ancora l'oro. Poiché a Riccione è anche primo nella batteria dei 50 metri stile libero, a chi gli ha fatto osservare che in quella specialità dovrebbero battere di più le gambe, Leonardo ha risposto candidamente: "io non batto le gambe ma gli avversari!"



(mauro mangialardi)

L'Album dei Ricordi - 147

## Giovani Anteguerra

Loro non lo sanno, ma la guerra è alle porte: anche San Silvestro, tra cose e persone, dovrà pagarne pegno.



Ancora ignari della tragedia che si abatterà sull'Europa, cinque bei "esemplari" dell'allora gioventù sansilvestrese posano rilassati e sorridenti per la macchina fotografica e lasciare quindi ai posteri un loro ricordo.



Nella foto del 1939 sono ritratti, a mezzo busto e decisamente eleganti, Rino Frulla e Bruno Ercolani, conosciuto con l'appellativo di Cimbulòh (soprannome derivato dall'omonimo strumento che suonava il babbo).

Nella foto del 1940, compagno Almerina Durazzi (mamma di

Fiorenzo, Sandro e Norma Paoloni), Flora Seta e Dina Malatesta; anche loro con il vestito della festa. (archivioevandro)

Edili del ravenate nella ricostruzione senigalliese e montignanese post-terremoto del 1930

## Coop. Muratori Cementisti

Curiosando nei mercatini di Ravenna e sfogliando velocemente un vecchio libretto, cade l'occhio su una fotografia, la cui didascalia recita: "1930 - Terremoto di Senigallia, in seguito al quale la C.M.C. fu chiamata ad operare".

Fin qui niente di particolare, se non il fatto che la foto, qui riprodotta, ritrae lo stato disastroso della vecchia chiesa di Montignano, in conseguenza del tremendo terremoto che colpì Senigallia nell'ottobre di quell'anno. Grande la sorpresa, come l'esborso dell'importo richiesto per avere il voluttoso: 2 euro. In conseguenza e considerazione del fatto esposto, possiamo affermare che la ricostruzione di parte della Senigallia devastata, e forse della nuova chiesa di Montignano, sia stata opera di questo gruppo di muratori arrivati dalla vicina Emilia Romagna.

La pubblicazione (CMC 1901-1971), del 1971, era avvenuta per i 70anni della Cooperativa Muratori Cementisti di Ravenna e documentava, più per immagini che per scrittura, gli impegni lavorativi nel lungo periodo, affrontati da Bolzano a



Matera. C'è anche una foto del 1965 nella quale compaiono i "silos costruiti per conto della Ditta Ferruzzi di Ancona", nel porto del capoluogo dori-

co. (evandro)

## Chiacchiere In piazza... 194

(di Alberto)

## Nuḡ s' cuntènt'n mai

**Roldo** - Io, diggh, com s' fa'?

**Giuànn** - S' po' sapé co' c'hai?

**Roldo** - No, diggh, com s' fa' a

nuḡ cunt'ntàss mai! Guadagn'n u

η sacch d' soldi e nuḡ c' vol'n

pagà l' tass. Rub'n, curròmp'n,

sann che prima o poi viènn scu-

pèrti e gnent da fa', cuntinuan.

**Nello** - Sann che tant la passarànn

ligia, un po' d' carc'r dumaticilià,

càus ch nuḡ finisc'n mai, e po'

tutt scurdàt.

**Roldo** - Ah! Io 'i faria armétt giù

nicò. S'guèstr d'i beni fiḡ alla

terza g'n'raziòh, v'dràì ch'ì passa

'l vizi.

**Giuànn** - Ma io diggh, co' c'

vurràn fa' sa tutti ch'ì soldi? C'è

calchidùh che si manch campàss

do o tre vit 'i consumaria tutti.

**Nello** - Furtùna ch'hann da murì

'ncò lora! Almén in quèll seḡ

tutti uguàì.

**Roldo** - Furtùna sì! Si no ch'ì

Delinquènti c' piarinn 'ncò la

pell.

**Nello** - Va beḡ, su! Adè nuḡ

p'nsaḡ a st robb brutt, in fond

chi nuḡ s' cuntènta c'è sempr

stat.

**Roldo** - Tu dici ch'è sempr stat a

cusì?

**Nello** - Eh sa ch'è sempr stat a

cusì! Chi più, chi meḡ, c'è stat

sempr chi s'è approfittàt.

**Giuànn** - 'Ncò da no', 'nt 'l

paés?

**Nello** - V' vòì arcuntà uḡ fatt.

**Roldo** - S'ntìḡ.

**Nello** - Tanti e tanti anni fa, er'n

i primi d'l nov'cènt, la gent era

tant puréttà che ogg' nuḡ c'

pudéḡ manch immaginà. 'L pru-

blèma più impurtànt era quèll d'

mett insiém calcò p'l pranz e la

cena. Nunòh Antòh andàva,

quànd 'l mar era cattiv, tutt l'

volt a 'rcoi l'erb p'r la faméìa e

i cunili. E' capitàt un perìod che

tutti i giòrni arturnàva, oltr che

sa l'erb, 'ncò sa n'ov d' dinda.

T' poli immaginà la cunt'ntézza

d' nonna Ada che, 'na volta tost,

'na volta fritt insiém a n'ov d'

galina, arm'diàva la cena tutti i

giòrni.

**Giuànn** - E alòra?

**Roldo** - Sta a s'nti, veh!

**Nello** - Nonna, a un cert punt, ha

vulùt a sapé 'ndò nonno piàva sti ovi d' dinda. Ma lu' zitt, nun 'l vuléva di'.

**Giuànn** - E p'rché?

**Nello** - Ch la volta non è che l'

fameié c'avév'n 'na casa pròh

com adè; vivév'n uḡ po' muc-

chiàti, a la mei, e siccòm sol

'na porta dividéva i nonni dai

Gnagnòh, nonno nuḡ vuléva fa'

sapé gnent.

**Roldo** - Alòra?

**Nello** - Sai com enn l' donn, dai

e dai, intùzziga e intùzziga, non-

no Antòh ha ditt che sta dinda

avéva fatt la cova sotta 'na piàn-

ta d' p'rella 'nt'l frattòh d' Tito.

**Giuànn** - D' Tito da l'occhij,

quèll ch stava giù p'l Buzz?

**Nello** - Propi quèll! Fatt sta che

la mattina dop, sul prest, Gnagnòh

è partit sa un sacch dicènd ma

nonna ch'andàva a fa' do falàsch

p'i cunili. Nonna ha p'nsat che

la cosa era un po' strana, dato

che c'andàva sempr la Richéttà,

la moi, e c'ha avùt un pr's'nti-

mènt.

**Roldo** - Un pr's'ntimènt?

**Nello** - Sì. Difàtti, più tardi,

mentr lia pr'paràva calcò da ma-

gnà, ha s'ntit che d' là 'l fiulḡ

d' Gnagnòh, ch c'avéva tre o

quàtt'anni, dicéva: "Babo, che

animalòh è quèst?". "Na pègura"

ha rispòst 'l padr. "Babo, la

pègura c'ha 'l becch?". "Sta zitt,

niniḡ, ch'è 'na pègura". "Babo,

la pègura c'ha l' penn?". "Sta

zitt, niniḡ, ch'è 'na pègura".

"Babo, la pècura c'ha l' l'al?".

"Sta zitt; t' diggh ch'è 'na pègu-

ra!". Alòra nonna Ada ha capit

ch nuḡ c'avrébb avùt più 'i ovi

d' dinda e Tito da l'occhij, o

Paròh, ch stav'n cima al frattòh,

più manch la dinta.

**Giuànn** - E dop?

**Nello** - Dop, quànd è arturnàt

nunòh Antòh ha ditt: "'L sapéva,

io, che si t' dicéva 'ndò era la

cova nuḡ s' sarìḡ magnàti più 'i

ovi d' dinda! Gnagnòh è uḡ che

si magna i fighì romp 'ncò l'

ram".

**Roldo** - Alòra è propi com adè,

c'enn sempr quèi ch nuḡ s' cun-

tènt'n mai.

## I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro) (1)

1) C' vol più d' 'na fiéra p'r vend't.

2) Sant in chiésa, diàul in casa.

3) Sparàgna canèl butta cucchiòh. (\*)

(\*) E' riferito al rubinetto e all'apertura anteriore della botte del vino

(1) Di Luigi Mancini



Le biancazzurre concludono oggi il torneo  
**OLIMPIA CALCIO C5 FEMMINILE:  
 CAMPIONATO AL TERMINE**

L'Olimpia Marzocca Calcio a 5 femminile è attesa questo pomeriggio dall'ultima partita di campionato (serie "C" girone "A"), in casa contro l'Helvia Recina Futsal Recanati (inizio ore 16 alla palestra Belardi). Nel mese di marzo le ragazze di mister Socci sono riuscite a conquistare la quinta vittoria di questo torneo, superando la Polisportiva Filottrano C5, nell'ambito della 20esima giornata, con il punteggio di 7-4. Partita davvero entusiasmante, con continui ribaltamenti di risultato e stati d'animo: l'Olimpia Marzocca si è portata avanti 2-0, poi ha incassato 4 reti di fila ma con carattere, gioco ed una ripresa da incorniciare è riuscita a trasformare il 2-



4 in un clamoroso 7-4 finale (doppietta per Ferroni e Lanari, sigilli di Cantarini, Fabbri e Vernelli). In precedenza, nella 19esima giornata, le biancazzurre hanno subito una prevenibile sconfitta in trasferta contro la EDP Jesina (quarta forza del campionato), con il risultato di 7-0, mentre nell'ultimo turno (21esima giornata) hanno perso 8-2 (reti di Lanari e Spina) in casa del Real Lions Ancona C5. Nonostante il punteggio conclusivo, questo match è stato tirato: la compagine locale è riuscita a prendere il largo solo quando in campo è entrata la Anselmi, una giocatrice che ha fatto la differenza.

**EVENTI**

Mer 6 - dalle ore 8.30  
 N.A.S.A. e Biblioteca Luca Orciari  
**Osservazione pubblica  
 LA LUNA OCCULTA VENERE**  
 Strada della Torre - Montignano \*

Ven 8 - ore 21.15  
 Biblioteca Luca Orciari  
**Presentazione del libro  
 LE MARCHE E LA GRANDE  
 TRASFORMAZIONE (1954-1970)**  
 Biblioteca L. Orciari - Marzocca \*

Sab 16 - ore 16.00  
 Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A  
**OLIMPIA - N. REAL METAURO**  
 Campo sportivo - Marzocca

*il passaparola*  
 Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94  
**Direttore Responsabile:** dr. FILIPPO SARTINI  
**Proprietà:** EVANDRO e DIMITRI SARTINI  
**Cod. Fisc.:** 9200835 042 0  
**Direzione, Redazione ed Amministrazione:**  
 Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559  
**E-mail:** ilpassaparola@tiscali.it  
**Progetto Grafico:** DIMITRI SARTINI  
**Tiratura:** n° 500 copie  
**Numero chiuso il:** 30/03/2016

Il prossimo numero uscirà **sabato 7 maggio 2016**

**Stampa: Tipografia ONDEMAND - Ostra (AN)**

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.  
 E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

Record storico di punti in Promozione: 52  
**OLIMPIA MARZOCCA  
 AL SECONDO POSTO**



Passata la sosta per la Pasqua, l'Olimpia Marzocca è pronta a rituffarsi in clima campionato per disputare le ultime tre gare della *regoular season*. Si inizia oggi con la trasferta al "Diana" di Osimo contro la blasonata Osimana (che non avrà Sow squalificato), si proseguirà sabato prossimo a domicilio dell'Atletico Alma (in quel di Bellocchi di Fano), per concludere poi in casa sabato 16 contro il Real Metauro. Tre partite, con 9 punti a disposizione, che decideranno il futuro prossimo della compagine di mister Marco Mengucci.



La classifica vede i biancazzurri al secondo posto a quota 52 (record storico societario, mai così in alto), dietro alla capolista Marina (57), incalzati però alle spalle da Atletico Alma (49), Camerano (47) e Laurentina (46).

Tutto è quindi possibile, in quanto il secondo posto non è ancora consolidato, così come anche la prima piazza non è fuori portata. Molto dipenderà dal turno odierno che prevede,

oltre alla trasferta di Asoli e compagni ad Osimo, gli incontri Real Metauro-Marina, Belvederese-Atletico Alma, Camerano-Vigor Castelfidardo e Passatempese-Laurentina. Il distacco dal Marina è diminuito, dopo l'ultima giornata disputata, da 7 a 5 lunghezze, in virtù del pari esterno del Marina contro il Conero Dribbling (2-2) e della vittoria ottenuta dai biancazzurri in casa contro il fanalino di coda Marotta (2-1 deciso dalle reti di Rolon e Mbaye).

Il ramarico è invece legato al match del 13 marzo in quel di Belvedere Ostrense: in vantaggio per 2-0 sino a 10' dal termine grazie ai sigilli di Gianfelici e del solito Rolon, l'Olimpia Marzocca è stata raggiunta sul pari ed ha sciupato una importante occasione per stare ancora più a ridosso del Marina. Un vero peccato, ma adesso è il momento di continuare a tifare Olimpia Marzocca in una stagione che è già storica ma che potrebbe diventarlo ancora di più.  
 (filippo)



Torneo di bocchette presso il Bar La Torre

**GIOACCHINI e POZZI vincono a MONTIGNANO**

Dal 29 febbraio all'8 marzo il "CSB La Torre Montignano" del Presidente Massimo Tombesi ha organizzato, presso la propria sede, la terza prova di selezione provinciale per acquisire punti utili alla partecipazione ai Campionati Italiani di Bocchette che si disputeranno nel mese di maggio al DLF di Falconara Marittima. La manifestazione ha visto trionfare due atleti di Palombina: Alberto Pozzi nel tabellone di 1ª e 2ª categoria, Giorgio Giocchini in quello di 3ª categoria. Nel primo tabellone in finale è arrivato il montignanese Matteo Castigliog, mentre in semifinale si

sono fermati un altro giocatore locale (Riccardo Pietroni) e lo jesino Mauro Rotelli. Anche nell'altro tabellone i portacolori del "CSB La Torre Montignano" si sono ottimamente comportati, con Claudio Reginelli secondo classificato e Tonino Galli giunto in



semifinale (insieme al dorico Fabio Onori). Soddisfatto si è detto il Presidente Tombesi, sia per la riuscita della manifestazione (44 partecipanti in totale) che per i risultati conseguiti dai propri tesserati. Ad adempiere il ruolo di Direttore di Gara è stato Gianfranco Duca.

(filippo)